



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

M.A.S.E. – DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mase.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mase.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI BENETUTTI
protocollo@pec.comune.benetutti.ss.it

Oggetto: POS. 2054/24 – [ID: 12485] Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENOVBLES ITALIA S.p.a. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale della Difesa Dell'ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali – prot. n. 17199 del 30.05.2024 (acquisita al ns. prot.n. 28973 del 31.05.2024), sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, seppur tardivamente rispetto al termine indicato nella nota citata a causa del ristretto tempo disponibile e del notevole carico di lavoro in capo all'Ufficio (peraltro sottodimensionato in termini di organico), anche a causa delle numerose istanze per la realizzazione di impianti FER allo stato pendenti, ritiene opportuno fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Secondo quanto emerge dagli elaborati progettuali, l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico, denominato "Mercuria", della potenza di 37,024 MW, integrato dalle relative opere di rete, opere di connessione alla Rete Elettrica di Distribuzione Nazionale (RDN), su un'area suddivisa in 3 sottocampi con superficie pari a complessivi circa 97,5 ettari nel Comune di Benetutti (SS).

Nell'elaborato "IBER-AVB-RA6_Relazione Paesaggistica" è riportato quanto segue: *Il proposto impianto agrivoltaico è ubicato nella Città Metropolitana di Sassari, all'interno della regione storica del Goceano e, in particolare, nella porzione centro-occidentale del territorio comunale di Benetutti, a sud-ovest dell'agglomerato urbano. [...]*

La progettazione delle opere finalizzate alla connessione dell'impianto alla RTN ha previsto la realizzazione di una Sottostazione Elettrica (SSE) di trasformazione 150/30 kV, in località Su Vurru a sud-ovest dell'area di impianto e del Riu Mannu di Benetutti, asservibile a più impianti, di cui la stessa Iberdrola Renovables ed eventuale Produttore futuro, che costituiranno una connessione in condominio di alta tensione condividendo lo stallo cavo AT, il cavidotto AT e lo stallo produttore nella futura SE di smistamento.

L'elettrodotto AT a 150 kV per il collegamento della centrale alla futura SE di smistamento costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella medesima stazione costituisce impianto di rete per la connessione. [...]

L'area di progetto, situata nella porzione centro-orientale del Goceano, è caratterizzata da un territorio prevalentemente pianeggiante con quote che variano tra i 259 m s.l.m. e i 297 m s.l.m. Nel contesto in esame una delle peculiarità è la presenza delle sorgenti termali e, in particolare, della sorgente di San Saturnino con lo stabilimento termale omonimo situato ad ovest dell'area dell'impianto agrivoltaico [complessi termali situati tra circa 780 e 1.220 metri ad ovest dell'impianto].

Dal punto di vista dei caratteri idrografici, l'area in esame è collocata all'interno del bacino idrografico principale del Fiume Tirso e, in particolare, nella sua porzione settentrionale. Tra i suoi affluenti in riva sinistra, il Riu Mannu - nel quale converge il Riu Minore - attraversa il territorio in esame.

Sotto il profilo urbanistico, con riferimento allo strumento urbanistico comunale vigente (PUC di Benetutti) l'area dell'impianto agrivoltaico risulta inclusa nella zona omogenea E "Zone Agricole" - sottozona E2 che "comprende tutti quei terreni che, per le loro caratteristiche si ritengono suscettibili di immediato sfruttamento produttivo, sia per quanto riguarda l'uso agricolo sia per quanto riguarda l'uso zootecnico anche intensivo" (NTA del PUC di Benetutti). [...]

L'area in esame è agevolmente raggiungibile attraverso la Strada Provinciale 86, che attraversa l'impianto agrivoltaico in direzione nord-est/sud-ovest. Tale asse è collegato ad ovest alla Strada Statale 128 BIS - che attraversa il Goceano in direzione nord-est/sud-ovest e la porzione meridionale del territorio del Montacuto - e ad est alla Strada Provinciale 22 che si sviluppa in direzione nord-sud. Gli assi viari di accesso all'impianto, per dimensioni e caratteristiche costruttive risultano adeguati al transito dei mezzi d'opera. [...]

*Porzioni dei cavidotti MT a 30kV e AT a 150kV, interrati e pressoché interamente impostati su viabilità esistente, parte della viabilità temporanea di accesso all'area della SSE Utente nonché la viabilità permanente di accesso alla stessa, **si sovrappongono con la categoria di bene paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/04 ("fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna") in corrispondenza del "Riu Minore". [...]***

Per quanto riguarda specificamente il sito in esame, lo stesso risulta esterno agli ambiti di paesaggio costiero, all'interno dei quali il PPR risulta immediatamente efficace (Tavola 1.1 allegata al P.P.R.). [...]



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

L'analisi delle interazioni tra il P.P.R. ed il progetto proposto ha consentito di concludere quanto segue [...]:

- *Riguardo alle aree dell'impianto agrivoltaico non sussistono interferenze dirette e materiali con aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 143 del Codice Urbani (D.Lgs. 42/2004). Parte dei cavidotti MT a 30kV e AT a 150kV, interrati e quasi interamente impostati su viabilità esistente, porzione della viabilità temporanea di accesso all'area di approntamento della SSE Utente e la viabilità di accesso alla stessa, si sovrappongono con bene paesaggistico ascrivibile alla categoria "Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee" (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.), in corrispondenza del "Riu Minore". [...]*
- *Sotto il profilo dell'assetto ambientale, l'area interessata dall'installazione dei moduli fotovoltaici, dai cavidotti interrati e dalla SSE Utente, insiste su ambiti cartografati come "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (artt. 28-30 N.T.A. P.P.R) nella fattispecie di "colture erbacee specializzate".*

Una minima porzione del cavidotto MT a 30kV interrato e impostato su viabilità esistente ricade su Aree naturali e subnaturali (artt. 22, 23 e 24 NTA del PPR) nella fattispecie "Macchia". Peraltro, tale sovrapposizione, oltre che minima, risulta essere puramente cartografica poiché, come scritto precedentemente, il tracciato è impostato su viabilità esistente.

- *Relativamente all'Assetto Storico-Culturale, le opere proposte dell'impianto agrivoltaico si collocano interamente all'esterno del buffer di salvaguardia di 100 metri da manufatti di valenza storico-culturale di cui all'art. 48 delle N.T.A. del PPR, nonché esternamente ad aree caratterizzate da insediamenti storici (art. 51), reti ed elementi connettivi (art. 54) e siti archeologici per i quali sussista un vincolo di tutela ai sensi della L. 1089/39 e del D.Lgs. 42/04 art. 10.*

L'impianto è costituito da una serie di tracker monoassiali orientati in direzione Nord-Sud, con altezza massima di tilt pari a 4,20 m e altezza minima pari a 0,50 m (cfr. elaborato "IBER_AVB_TP10_Inseguitori solari monoassiali - Particolari costruttivi").

Per quanto attiene alla viabilità interna, nell'elaborato "IBER_AVB_RA6_Relazione Paesaggistica" (pag. 46) è indicato che "il progetto ha previsto la realizzazione ex novo di una viabilità di servizio funzionale alle operazioni di costruzione ed ordinaria gestione dell'impianto [...] L'area sarà accessibile dai n.14 ingressi posizionati in corrispondenza della viabilità provinciale e della locale viabilità interpoderale [...].

La carreggiata stradale della viabilità di impianto presenterà una larghezza di 3,5 metri. La massicciata stradale sarà formata da una soprastruttura in materiale arido dello spessore indicativo di 0,30 / 0,40 m [...]. Lo strato di fondazione sarà composto da un aggregato che potrà essere costituito da pietrisco e detriti di cava o di frantoio o materiale reperito in sito oppure da una miscela di materiali di diversa provenienza, in proporzioni da stabilirsi in sede di progettazione esecutiva. Le carreggiate saranno conformate trasversalmente conferendo una pendenza dell'ordine del 1,5% per garantire il drenaggio ed evitare ristagni delle acque meteoriche".

Nello stesso elaborato, alle pagg. 46 e segg., si riporta che "al perimetro dell'impianto FV è prevista la realizzazione di una recinzione in rete metallica a maglia romboidale sostenuta da pali infissi in ferro zincato [...], dell'altezza di circa 2,5 m [...] infissi nel terreno per una profondità pari a 0,6 m. [...] La recinzione sarà sollevata da terra di 30 cm e dotata, in ogni caso, di un numero adeguato di ponti ecologici, di dimensioni e conformazione tali da non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche di piccola taglia.

Gli ingressi saranno provvisti di cancelli realizzati in profilati di acciaio, assiemati per elettrosaldatura, verniciati e rete metallica in tondini di diametro 6 mm con passo della maglia di 15 cm."

Nella documentazione scaricabile dal sito del MASE è presente il piano di dismissione delle opere a fine vita (cfr. elaborato "IBER-AVB-RP11 _Piano di dismissione").



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Sono previste misure di mitigazione dell'impatto visivo e di compensazione dell'espanto di esemplari arborei interferenti costituite, principalmente, dalla messa a dimora, lungo l'intero perimetro dei sottocampi, di essenze arbustive e di alberature tipiche dei luoghi per una fascia di complessivi 2 metri di larghezza (cfr. elaborato "IBER_AVB_RA6_Relazione Paesaggistica", pagg. 51 e seg.). Dall'esame della documentazione progettuale non risulta che siano state previste misure di compensazione.

Con riferimento agli effetti cumulativi degli impatti nel territorio in esame, si rileva che nel corso degli ultimi anni risultano pervenute le istanze per la realizzazione dei seguenti impianti:

- Pos. 985/23 [ID: 9098] **contigua a nord-ovest** è stata presentata un'istanza di "Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 29,97 MWp sito in Comune di Benetutti (SS) e relative opere di connessione alla RTN", avente un'estensione di circa **43 ettari**, proponente Benetutti S.r.l.;
- Pos. 1873-92/2083-21 – SUAPEE 332779 del 22.06.2021 **a circa 4.920 metri a nord-ovest**. Convocazione conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e 14-bis della Legge nr. 241/1990 e dell'art. 27 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo "Impianto fotovoltaico da 960 kWp su strutture metalliche a terra da realizzarsi in una cava di inerti (insediamento produttivo art. 91, comma 1 lettera c, delle NTA del PPR). Con il progetto si richiede anche l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di rete da inserire nella rete pubblica di distribuzione nazionale (pratica E-distribuzione n. 267294972 - POD IT001E033972512). Il provvedimento unico autorizzativo dovrà autorizzare E-distribuzione all'esercizio delle opere di rete", avente un'estensione di circa 2 ettari. Comune: Bultei - Loc. Mandra e Crabolos snc. Proponente: Eolico Sardegna S.r.l.. Prot.U.29178 del 15.06.2023;
- Pos. 1873-92/2078-21 – SUAPEE 328713 del 15.06.2021 **a circa 4.920 metri a nord-ovest**. Convocazione conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e 14-bis della Legge nr. 241/1990 e dell'art. 27 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo "Impianto fotovoltaico da 960 kWp su strutture metalliche a terra da realizzarsi in una cava di inerti (insediamento produttivo art. 91, comma 1 lettera c, delle NTA del PPR). Con il progetto si richiede anche l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di rete da inserire nella rete pubblica di distribuzione nazionale (pratica E-distribuzione n. 267294169 - POD IT001E033966920). Il provvedimento unico autorizzativo dovrà autorizzare E-distribuzione all'esercizio delle opere di rete", avente un'estensione di circa 2 ettari. Comune: Bultei - Loc. Mandra e Crabolos snc. Proponente: Cherchi Green Energy S.r.l.. Prot.U.29180 del 15.06.2023;

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno dell'ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale (Foglio 481 sez. III scala 1:50.000).

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree di installazione dei moduli fotovoltaici rientrano tra le componenti di paesaggio qualificate come "aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A. ("Colture erbacee specializzate").

A seguito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio scrivente, è emerso che le aree interessate dalla centrale agri-voltaica in progetto **non risultano allo stato assoggettate a tutela paesaggistica** ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), ad esclusione di parte dei cavidotti MT a 30kV e AT a 150kV, interrati e quasi interamente impostati su viabilità esistente – potenzialmente considerabili, in base a quanto descritto in progetto ed in analogia con interventi simili, come **opere esenti da autorizzazione paesaggistica** di cui si tratterà specificatamente nel prosieguo della presente –, nonché la futura stazione elettrica (SE) RTN



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

indicata come **non facente parte del progetto in oggetto**. Per completezza di informazione le opere sottolineate al paragrafo precedente interessano:

- **aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna**, del D.Lgs 42/2004, con opere ricadenti all'interno della fascia dei 150 m del corso d'acqua denominato "Rio Mannu" (iscritto al n. 106 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Nuoro e al n. 277 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Sassari) e del "Riu Minore" (iscritto al n. 107 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Nuoro e al n. 278 dell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Sassari), individuati e tipizzati anche tra i beni paesaggistici dell'assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h), delle N.T.A. del P.P.R, in applicazione del combinato disposto degli artt. 134, comma 1, lett. c), e 143, comma 1, lett. d), del citato D.Lgs..

Inoltre, premesso che nell'area di confluenza dei corsi d'acqua ora evidenziati le Componenti di paesaggio con valenza ambientale del P.P.R. individuano una superficie di circa 5 ettari classificata "1a" come "macchia mediterranea, dune, aree umide", in tangenza alla quale sono stati indicati i cavidotti interrati lungo strade esistenti, sono fatti salvi gli accertamenti da parte del **Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari** ai fini dell'eventuale individuazione nelle aree oggetto dei lavori (ed anche per quanto attiene alle aree interessate dalle opere accessorie, quali viabilità, piazzole, area di cantiere, cabina di raccolta, opere di connessione) **di aree interessate da vegetazione assimilabile a bosco** di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e all'art. 4 della L.R. n. 8/2016, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

Da quanto rilevabile dalla documentazione trasmessa l'impianto in esame si trova in prossimità di beni paesaggistici dell'Assetto Storico Culturale del P.P.R., quali "*aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale*" individuate e tutelate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 47-49 delle N.T.A. del P.P.R.. Nell'elaborato "*IBER-AVB-RP14-Relazione archeologica*", alle pagg. 14 e 15, è indicato che, nei pressi delle aree in cui insiste l'impianto in oggetto (e relative connessioni con cavidotti interrati), si individuano i seguenti beni:

- Beni noti entro i 500 m:
 - *Pietra fitta (dubbia); distanza dall'impianto: 118 m da campo 1;*
 - *Nuraghe Carvoneddu; distanza dall'impianto: 545 m da campo 2;*
 - *Nuraghe Puddighinu I (alto); distanza dall'impianto: 493 m da cavidotto di collegamento;*
 - *Nuraghe Puddighinu II (basso); distanza dall'impianto: 508 m da cavidotto di collegamento;*
 - *Domus de janas Su Anzu de Sos Beccos, vincolata con D.M. 15.01.1972; distanza dall'impianto 442 m dal cavidotto AT 150Kv;*
- Beni noti entro i 1.000 m:
 - *Domus de janas di Luzzanas I, vincolata con D.M. 29.12.1965; distanza dall'impianto 950 m;*
 - *Domus de janas di Luzzanas II, vincolata con D.M. 29.12.1965; distanza dall'impianto 870 m;*
 - *Nuraghe Luzzanas; distanza dall'impianto: 800 m;*
 - *Nuraghe Nuraghe Crastu 'e Cuccu;*
 - *Nuraghe Nuraghe Salamodde;;*
 - *Nuraghe Torodda, vincolato con D.M. 01.08.1988; distanza dall'impianto: 1050 m;*
 - *Area Mercuria-San Saturnino, vincolata con D.M. 06.05.1976 (Area terme) e con D.M. 20.07.1983 (Nuraghe San Saturnino).*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto e della presenza di beni archeologici nell'intorno della zona interessata dall'intervento, **si ritiene opportuno rimandare alle valutazioni e alle verifiche che la competente Soprintendenza riterrà di effettuare, anche in merito all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica**, che, in quanto beni paesaggistici **ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004**, costituirebbero aree non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella a1, punto 12.10 – Zone di interesse archeologico).

Per quanto riguarda le connessioni elettriche tra i tre sottocampi, la SSE Utente e la futura SE RTN (quest'ultima opera non oggetto nel presente intervento e ricadente nella fascia di 150 m dal Rio Mannu), nella documentazione di progetto è indicato, come sopra riportato, che saranno effettuate con cavidotti *"interrati e pressoché interamente impostati su viabilità esistente"*. A riguardo, per quanto di competenza dello Scrivente, si evidenzia che tale soluzione è da ricomprendersi tra gli interventi di cui all'Allegato A, punto A.15, del D.P.R. 31/2017, considerati esenti da autorizzazione paesaggistica qualora *"non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno"* e *"non incidano sugli assetti vegetazionali"*, fatte in ogni caso salve *"le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice"*.

In merito alla possibile presenza di emergenze archeologiche, soprattutto per quanto riguarderà gli scavi dei cavidotti interrati si evidenzia che il territorio è **ricco di testimonianze e monumenti archeologici, talvolta inediti**, frutto dell'attività di analisi e ricerca, anche recenti.

Come rilevabile dall'esame dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici", i lotti interessati dalle opere (cfr. elaborato *"IBER-AVB-TP4_Estratto mappa catastale"*) non ricadono su terre gravate da usi civici, **fatte salve, in ogni caso, le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.**

Tanto premesso, allo scopo di fornire alle Autorità competenti elementi utili alla valutazione della pratica, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui è collocato l'impianto in esame, in considerazione del fatto che la visibilità del campo fotovoltaico in progetto, qualificabile come intervento di grande impegno territoriale, risulta particolarmente marcata soprattutto dalla viabilità pubblica rappresentata dalla S.P.86 "Benetutti-Bultei", classificata nel P.P.R. come strada di impianto, in aderenza alla quale è previsto il posizionamento dei moduli della centrale agrivoltaica. Tale strada rappresenta l'unico accesso al *polo termale di Benetutti* ed alla contigua chiesa romanica di *San Saturnino di Usolvisi* al confine del Comune di Bultei, edificata in rilevato sui resti di un nuraghe quadrilobato, entrambi a poce centinaia di metri dalla centrale. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, assume notevole rilievo la salvaguardia delle visuali pubbliche percepibili tramite misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto.

A tal proposito, rispetto alle pubbliche visuali interessate, si ritiene auspicabile che le misure di mitigazione previste dalla Proponente lungo l'intero perimetro delle superfici interessate dalla posa dei pannelli, con particolare riferimento ai tratti percepibili dalla S.P.86 "Benetutti-Bultei", siano implementate con la previsione di una fascia verde di maggiore larghezza rispetto a quella prevista di soli 2 m (cfr. par. 5.10 dell'elaborato *"IBER-AVB-RA6_Relazione Paesaggistica"*) e con la piantumazione di ulteriori filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche dei luoghi, di altezze adeguate – sin dalla messa a dimora – a garantire un pronto effetto schermante, anche in considerazione della massima altezza raggiunta dalle strutture in progetto. Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene auspicabile la fornitura di un'adeguata irrigazione fino



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto.

Particolare tutela anche sul piano paesaggistico meritano, infine, le caratteristiche strutture murarie con muretti a secco che si snodano per diverse centinaia di metri lungo buona parte del perimetro (lungo le quali la Proponente prevede la realizzazione delle recinzioni e delle fasce verdi perimetrali), nonché la trama fondiaria interna all'impianto (nelle porzioni a Sud-Est a Sud della S.P.86) che verrebbe obliterata/modificata dalla posa in opera dei moduli. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici relativi alle storiche e identitarie recinzioni con muretti a secco, alla conservazione della trama fondiaria e della viabilità rurale, è auspicabile che detti elementi vengano totalmente preservati, mantenuti e valorizzati nei loro caratteri originari, anche in ragione del possibile valore storico e culturale ricoperto.

Per concludere, a fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo agri-fotovoltaico in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Infine, non può essere trascurato il fatto che, nell'area vasta di intervento e in maniera diffusa nel territorio regionale, si stia progressivamente verificando un "effetto cumulo" che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale. Infatti, nell'intero territorio regionale si segnala che le richieste di connessione per realizzare impianti da energie rinnovabili sono tali da superare, già al 31.03.2024, di circa 9 volte (57,67 GW di potenza), l'obiettivo da raggiungersi al 2030 previsto per la Regione Sardegna (pari a 6,203 GW n.d.r.) sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee", come risulta dal sito internet contenente la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. (cfr. <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/econnexion>).

Il Direttore del Servizio ad interim

(Ex art. 30, comma 4, L.R. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.n.82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionari istruttori: Ing. E. Mereu – Arch. M. Rosa



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
28/06/2024 13:38:24